Quei modenesi d'Etiopia

Si cercano testimonianze sull'epoca coloniale per realizzare una mostra ed un volume storico a cura delle RFM "G. Panini"



Una vecchia cartolina di Addis Abeba

n filo rosso lega Modena all'Etiopia, che va al di là del lavoro che
da diversi anni due associazioni, Modena
per gli altri ed Hewo (quest'ultima di
Maranello), svolgono nel Paese africano. Oggi i modenesi che atterrano nel
secondo Paese più povero al mondo portano solidarietà, aiuti, attrezzature mediche e scolastiche. I modenesi che invece
sbarcarono nel Corno d'Africa alla fine dell'Ottocento e poi più tardi negli anni '30
portavano con sè molta curiosità e l'ideo-

logia di un colonialismo improvvisato dalle tante sfaccettature.

Per ricostruire questa fetta di storia dimenticata, le vicende dei modenesi in Etiopia, Somalia ed Eritrea, e per capire come era vissuta nella nostra realtà questa fase del colonialismo africano, proprio Modena per gli altri ed Hewo si sono fatte promotrici, assieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Raccolte fotografiche modenesi Giuseppe Panini e Museo Civico Archeologico ed Etnologico di una ricerca di fotografie, corrispondenze, cimeli e testimonianze. Tutto questo confluirà in una mostra (Modena Addis Abeba andata e ritorno) e in un volume che saranno realizzati nel 2007. A questa interessante ricerca, coordinata dal professore Paolo Bertella Farnetti dell'Università di Modena, sono invitati a collaborare tutti i modenesi che hanno avuto parenti nel Corno d'Africa. L'invito è di cercare eventuali testimonianze e di metterle a disposizione in modo che vengano censite e catalogate e poi restituite ai proprietari dopo la mostra. I materiali potranno essere consegnati entro il mese di settembre alle Raccolte otografiche modenesi Giuseppe Panini (via Giardini 160, tel. 059 224418, e-mail info@rfmpanini.it). [Micol Lombardi]